

Rosano. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zeppa.

Zeppa. È da molto tempo che io ho nell'ordine del giorno un'interpellanza sulla pubblica sicurezza.

Vorrei pregare il ministro di dirmi se l'accetta, perchè l'avevo presentata al suo predecessore e se intende di fissare un giorno prossimo per la discussione.

Lo pregherei di fissare il giorno di domani perchè sarò brevissimo. Trattandosi di pubblica sicurezza, credo che si potrebbe anticipare lo svolgimento della mia interpellanza a preferenza delle altre.

Nicotera, ministro dell'interno. Dichiaro che sono a disposizione della Camera, e riconosco anche la giustizia della domanda dell'onorevole Zeppa, il quale chiede che la sua interpellanza si discuta subito.

La Camera deliberi come vuole. Io sono pronto a rispondere anche in questo momento.

Zeppa. Accetto che si discuta domani.

Diligenti. Chiedo di parlare.

Presidente. L'interpellanza dell'onorevole Zeppa è iscritta nell'ordine del giorno e fu accettata. Quindi dovrebbe prendere il suo posto nelle sedute di ogni lunedì consacrate dal regolamento allo svolgimento delle interpellanze. Però il regolamento consente che il Governo possa fare stabilire un giorno diverso. Questo non pregiudica le interpellanze che sono già iscritte, ma è una situazione di favore.

Ora, se il ministro dell'interno ritiene che questa dell'onorevole Zeppa debba abbandonare il posto che ha nell'ordine del giorno, ed essere svolta in un giorno speciale, non ha che a farne la proposta.

Nicotera, ministro dell'interno. Ho già dichiarato che sono a disposizione della Camera. L'onorevole Zeppa proponga quello che vuole.

Zeppa. Allora resta stabilito per domani.

Presidente. Prima sarà svolta l'interpellanza dell'onorevole Casini, che da un pezzo è stata sempre rimandata, e poi quella dell'onorevole Zeppa.

Zeppa. Va bene.

Presidente. Dunque è stabilito. Verrà subito dopo quella dell'onorevole Casini.

L'onorevole Martini Ferdinando ha facoltà di parlare.

Martini Ferdinando. La Commissione eletta dagli Uffici per esaminare il disegno di legge per l'abolizione dello scrutinio di lista, la quale io ho l'onore di presiedere, è rimasta priva di 3 suoi

componenti, che sono entrati a far parte del Governo, gli onorevoli Nicotera e Salandra, che erano due dei proponenti, perchè il disegno è di iniziativa parlamentare, e l'onorevole Colombo.

Ora, trattandosi di un disegno di legge il cui argomento è di tanta importanza, pare ai miei onorevoli colleghi ed a me che non sia conveniente che la Commissione proceda nei suoi lavori e li conduca a termine senza essere completa. Io quindi faccio istanza alla Camera perchè in quel modo che crederà migliore voglia completare la Giunta nominata dagli Uffici ed ora mancante di tre membri o deferendo la nomina dei commissari mancanti alla onorevole Presidenza od in qualunque altro modo, ma insomma è necessario di completare la detta Commissione giacchè si tratta di un disegno di legge importantissimo.

Presidente. L'onorevole Martini fa osservare che la Commissione nominata dagli Uffici per riferire intorno al disegno di legge concernente il ritorno al collegio uninominale è venuta ultimamente ad esser privata di tre suoi membri, gli onorevoli Nicotera, Salandra e Colombo, i quali oggi fanno parte del Governo e propone che piaccia alla Camera di completare quella Commissione, ciò che vorrebbe dire invitare gli Uffici relativi a rinominare i membri mancanti...

Voci. No! no!

Lugli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lugli. Io proporrei che la nomina di questi tre commissari mancanti sia deferita al nostro egregio presidente. E giacchè ho facoltà di parlare io vorrei egualmente pregare il nostro illustro presidente di voler provvedere anche alla nomina di due commissari che mancano nella Commissione, che sta esaminando il disegno di legge sulle "ferrovie economiche e tramvie a trazione meccanica", essendochè l'onorevole Colombo, che di quella Commissione faceva parte, è ora stato nominato ministro delle finanze ed il IX Ufficio che doveva nominare l'ultimo commissario non potè ciò fare.

Io quindi propongo e prego la Camera di assentire che e per l'un caso e per l'altro la nomina dei commissari sia deferita alla Presidenza.

Di Camporeale. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Camporeale. Io mi associo alla proposta dell'onorevole Lugli perchè la nomina dei commissari mancanti nelle due Commissioni rammentate sia deferita alla Presidenza.

Presidente. Io prima di passare alla discussione di altri argomenti, mi permetto di fare osser-